

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI ACCOMPAGNO
Conto Consuntivo Esercizio 2002

Aprile 2003

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.32 del DPR 696 del 18 dicembre 1979, fa riferimento:

- al “Bilancio consuntivo esercizio 2002”, sottoscritto dal Direttore Generale Dott. Michele Borelli e dal Dirigente del Servizio Contabilità e finanza Dott.ssa Maria Domenica Carnevale, completo (per singola gestione e consolidato) del Rendiconto finanziario, del Conto economico, del Conto del patrimonio.
- alla “Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di consuntivo 2002”.

I documenti elaborati risultano completi, chiari e leggibili riuscendo ad evidenziare in maniera immediata il reale stato dell'Istituto nonché la sua possibile evoluzione nel tempo.

Il conto consuntivo 2002, composto dal rendiconto finanziario consolidato, per posizioni finanziarie e capitolo, nonché dal conto economico e dallo stato patrimoniale è stato elaborato dal Servizio di contabilità e finanza dell'ente con il nuovo sistema informativo attraverso la procedura informatica SAP/R3/ ISPS. E' importante sottolineare che l'intera procedura concernente l'elaborazione informatica dei Bilanci, personalizzata per soddisfare le esigenze dell'ente, è stata completata in meno di un anno dalla sua prima applicazione nell'ambito dell'IPOST.

Con riferimento alle attività del Servizio contabilità e finanza, si riscontra l'avvio della nuova struttura della contabilità analitica per centri di costo e centri di responsabilità, di cui al Decreto legislativo 279/97, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n.36/2001.

Sempre nel campo informatico è opportuno evidenziare le attività legate alla reingegnerizzazione in atto nell'ente e all'attivazione della posta elettronica e

la gestione del sito Ipost (<http://www.ipost.it>).

Il risultato finanziario di competenza risulta positivamente influenzato dal provvedimento di variazione adottato dall'Istituto in conseguenza delle disposizioni introdotte con D.M. 29 novembre 2002, di attuazione del D.L. n. 19402 come convertito il L. n. 246/02. Con detto provvedimento sono stati ridotti del 15% gli stanziamenti delle spese di funzionamento non obbligatorie.

Infine è bene riportare che il Collegio dei Revisori, nelle proprie considerazioni conclusive afferma che *“nell'esercizio 2002, l'andamento positivo della gestione economico-finanziaria, già riscontrato negli esercizi pregressi, è stato confermato dai positivi risultati, ancorché gli stessi siano stati notevolmente ridotti rispetto al 2001”*. I motivi della riduzione sono dovuti essenzialmente alla “decontribuzione” di cui al D.L. n. 67/97, convertito con modificazioni in Legge n. 135/97, che ha permesso a Poste s.p.a. la parziale esclusione dalla assoggettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile e alla riliquidazione dei trattamenti pensionistici, in virtù dell'accordo siglato tra Poste Italiane e Organizzazioni Sindacali in data 13 maggio 2002, per effetto dell'introduzione della 14a mensilità a favore del personale dipendente da Poste italiane e società collegate.

E' comunque necessario precisare che il peso della “decontribuzione” riportato nel presente esercizio è cumulativo delle somme riferentesi oltre che al 2002 anche al periodo 2000-2001 (anni in cui non è stato contabilmente tenuto nel dovuto conto tale fenomeno per scelta amministrativa di Poste Italiane S.p.A.) e che la riliquidazione si riferisce agli anni 1996-2002.

I CRITERI D'IMPOSTAZIONE

Il Consiglio di indirizzo e Vigilanza dell'Ipost, costituito con D.P.C.M. del 16 ottobre 1998 ed insediatosi il 10 novembre 1998, ha deliberato in data 29/11/99 il "Documento programmatico generale di indirizzo 1999-2001", successivamente (25 settembre 2000) aggiornato, e in data 27 novembre 2001 il "Documento programmatico generale di indirizzo 2002-2004".

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Conto Consuntivo 2002 sulla base del quadro normativo odierno, con particolare riferimento al D.M. n.523 del 18 dicembre 1997.

Gli elaborati contabili sono articolati, quindi, in nove gestioni finanziarie, di cui sei ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo credito, Immobili, Mutualità, Cassa integrativa personale ex ASST) e tre stralcio (Buonuscita, Attività sociali-mense e Restanti attività sociali).

In particolare, questo documento trae ispirazione dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2003, dove il Conto Consuntivo è stato predisposto per la trasmissione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza al fine di conseguire la approvazione definitiva.

E' opportuno sottolineare come anche quest'anno, egualmente agli anni scorsi, il Consiglio di Amministrazione abbia avuto a disposizione una documentazione ampia e completa, per la parte finanziaria e per quella economica e patrimoniale, nonché di dettaglio per la qualità che per la quantità del servizio offerto.

Oggettivamente ed unanimemente, il Consiglio ha potuto così riscontrare l'ottimo lavoro svolto nel 2002 dall'Ipost e di come alla fase progettuale consiliare, contenuta nel Preventivo finanziario 2002, ed agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sia seguita una fase di fattiva applicazione da

parte della Dirigenza e di tutto il personale dell'Istituto.

Il Conto Consuntivo è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dall'art. 16 del D.lgs. n. 213/98, comma 5 che hanno sostituito il quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che prevede "Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro". Sono stati quindi arrotondati all'euro il Conto economico e lo Stato Patrimoniale, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto arrotondando i dati al secondo decimale di euro.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2002

L'Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002 è pari a 2.180 mln di Euro, conseguente ad un incremento della gestione pari a 7 mln di Euro sull'avanzo di 2.173 mln di Euro ottenuto nel 2001.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2002 è pari a 1.071 mln di Euro, di cui ben 987 mln di Euro presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto corrente infruttifero).

L'Avanzo finanziario di competenza per il 2002 è pari a 7 mln di Euro a fronte di un avanzo registrato nel 2001 di 328 mln di Euro (la diminuzione è dovuta agli effetti della "decontribuzione").

Il Conto Economico per il 2002 registra un avanzo pari a 73 mln di Euro, così da pervenire ad un patrimonio netto al 31 dicembre 2002 pari a 2.429 mln di Euro.

Il tutto esplicitato nella tabella seguente:

	Miliardi di Lire
Gestione Quiescenza	1.587,2
Gestione Assistenza	9,4
Gestione Fondo Credito	41,6
Gestione Mutualità	43,2
Gestione Immobili	190,1
Gestione Cassa Integrativa	20,9
Gestione Buonuscita	279,4
Gestione Restanti Attività Sociali	8,2
Gestione Attività Sociali	0,0
Avanzo di amministrazione	2.180,0
Avanzo di competenza	35,7
Disavanzo di competenza	28,6
Avanzo finanziario di competenza	7,1
Avanzo Corrente	60,5
Disavanzo Corrente	8,5
Avanzo di parte corrente	52,0
Saldo di cassa iniziale	1.158,1
Pagamenti effettuati	2.289,8
Riscossioni effettuate	2.203,0
Consistenza di cassa	1.071,3

La Pianta organica è riportata nella tabella seguente:

Aree	Dotazione organica	Applicati al 31/12/02	Differenza
Previdenza	250	184	-66
Sviluppo attività istituzionali	43	30	-13
Investimenti e risorse	25	19	-6
Contabilità e finanza	28	25	-3
Organizzazione e personale	26	49	+23
Informatica	14	6	-8
Ufficio Relazioni istituzionali	16	29	+13
Ufficio Legale	7	6	-1
Ufficio Provveditorato		12	+12
Totale	409	360	-49

Nella Dotazione organica del Servizio Investimenti e risorse è compreso l'Ufficio Provveditorato.

Negli Applicati al 31/12/02 sono ricompresi n. 81 tempi determinati di cui n. 19 interinali.

ELEMENTI SALIENTI DEL CONTO CONSUNTIVO**ESERCIZIO 2002**

Questo consuntivo vuole dare con l'oggettività dei numeri un significato quantitativo allo stato di salute dell'Ipost, dimostrando che la qualità dei servizi va al passo con la qualità dei conti, in armonia con le priorità individuate alla fine del 2001 e con le esigenze che si sono manifestate nel corso del 2002.

Le entrate correnti accertate (pari a 1.847 mln di Euro) sono risultate inferiori di 43 mln di Euro rispetto a quelle previsionali (pari a 1.890 mln di Euro).

Le spese correnti accertate (pari a 1.795 mln di Euro) sono risultate inferiori di 37 mln di Euro rispetto a quelle previsionali (pari a 1.832 mln di Euro).

La gestione dei residui (relativi alle Gestioni Ordinarie) vede i residui attivi pari a 1.016 mln di Euro e i residui passivi pari a 185 mln di Euro. E' bene sottolineare che la maggior parte dei residui attivi si riferisce all'esercizio di competenza e quindi si esaurisce entro i primi mesi del 2003. Inoltre la maggior parte dei residui attivi e passivi è per crediti e debiti vs Poste, vs Inps, vs Ministero Economia.

QUIESCENZA

Nell'esercizio finanziario 2002 sono state pagate n. 113.048 pensioni (per una spesa complessiva di 1.702 mln di Euro) di cui n. 455 pensioni della Gestione Cassa Integrativa (per un importo di 7,5 mln di Euro) e n.112.593 pensioni della Gestione Quiescenza, di cui n.75.634 ex personale ULA (uffici locali e agenzia) e n. 36.959 ex personale UP (uffici principali).

I lavoratori postali iscritti al Fondo Quiescenza dell'Ente sono stati al 31/12/02 mediamente 159.617.

I primi pagamenti di pensioni nell'esercizio 2002 sono stati n. 6.647, i transiti presso altre Amministrazioni n. 527, le posizioni assicurative n. 822, le

ricongiunzioni (Legge 29/79) n.8.347, i computi n. 6.202, i riscatti pensione n.273, i ratei ereditari liquidati n. 1.800, i modelli 730 n. 65.000.

Le entrate correnti accertate ammontano a 1.812 mln di Euro e sono ancora superiori alle uscite correnti (1.771 mln di Euro).

Tra le entrate correnti la parte più consistente è rappresentata dalle entrate contributive (1.175 mln di Euro) e dal rimborso del Ministero del Tesoro a fronte delle pensioni erogate al personale ex ruolo UP (594 mln di Euro). E' da sottolineare che le entrate contributive espongono una riduzione di 129 mln di Euro rispetto all'esercizio 2001 e di 112 mln di Euro nei confronti delle previsioni definitive. Tale riduzione è da collegare alla "decontribuzione" di cui al D.L. n. 67/97, convertito con modificazioni in Legge n. 135/97, che ha permesso a Poste la parziale esclusione dalla assoggettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile.

La sostanziale "neutralità economica" degli effetti della decontribuzione per IPOST, dovuta al bilanciamento tra le minori entrate contributive e il minore onere al momento della liquidazione delle pensioni dei soggetti nei cui confronti si è applicato il beneficio, è una neutralità differita al momento dell'effettivo pensionamento di tutti i soggetti cosiddetti decontribuiti.

Di contro, è stato istituito il fondo di solidarietà, ai sensi della suddetta normativa, in favore della gestione pensionistica per i trattamenti previdenziali futuri.

MUTUALITA'

L'avanzo finanziario di competenza (1,56 mln di Euro) è determinato dalla somma tra il disavanzo di parte corrente (0,13 mln di Euro) e l'avanzo in conto capitale (1,69 mln di Euro).

Da sottolineare che il numero degli iscritti da 34.400 dello 01/01/02 si è ridotto di n. 2.973 unità nel corso dell'esercizio, mentre sono state registrate n. 124 nuove iscrizioni. Pertanto al 31/12/02 gli iscritti risultano essere 31.551.

I prestiti relativi alla Gestione Mutualità sono stati n. 525;

CASSA PERSONALE EX ASST

La Gestione registra un disavanzo finanziario di competenza (7,06 mln di Euro), dovuto essenzialmente alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (7,6 mln di Euro in parte corrente) e solo in parte compensate dalle entrate provenienti essenzialmente da interessi su investimenti (82 miliardi di Lire in parte capitale).

La gestione ha provveduto al pagamento delle pensioni a n. 455 pensionati, che nel corso dell'esercizio finanziario 2002 sono diminuiti di n. 32 unità (n. 487 allo 01/01/02).

Il contributo che alimentava il Fondo ha cessato di esistere dal 1° agosto 1999. E', quindi, necessario tenere costantemente sotto controllo la Gestione per la verifica continua della sussistenza delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai beneficiari.

IMMOBILI

Il disavanzo finanziario di competenza è pari a 1,6 mln di Euro ed è dovuto sia al disavanzo in conto capitale che di parte corrente.

Lo scostamento (-2,8 mln di Euro) registrato nelle entrate in conto capitale rispetto alle previsioni di pari importo attiene ai mancati introiti per alienazione di immobili ad uso commerciale dovuto allo slittamento della seconda cartolarizzazione.

Il servizio investimento e risorse ha provveduto nel corso del 2002 alla vendita di 121 unità immobiliari

ASSISTENZA

In questa Gestione si è riscontrato un disavanzo finanziario di competenza pari a 0,5 mln di Euro. Comunque la Gestione registra un Avanzo di amministrazione pari a 9,4 mln di Euro dovuti essenzialmente al fondo di cassa

finale pari a 14, 2 mln di Euro.

FONDO CREDITO

La presente Gestione, che è stata istituita con effetto dal 1° marzo 1998, registra per il 2002 un disavanzo finanziario di competenza pari a 19 mln di Euro. Le entrate correnti (22 mln di Euro) derivano essenzialmente dal contributo dello 0,35% e dagli interessi sui prestiti erogati, mentre le uscite sono derivanti da oneri tributari e spese di funzionamento.

Sono stati erogati n.1.279 Prestiti pluriennali e n.4.730 Piccoli prestiti.

BUONUSCITA

La presente Gestione è cessata al 31/12/99 e quindi dal 1° gennaio 2000 l'Ipost ha contabilizzato, tra le partite di giro, solo le entrate di competenza che sono pervenute impegnando il relativo importo da rimborsare al Commissario ad Acta. Comunque l'avanzo di amministrazione al 31/12/02 è pari a 279 mln di Euro, a fronte di una consistenza di cassa pari a 138.000 Euro, residui attivi pari a 285 mln di Euro e residui passivi pari a 6 mln di Euro.

ATTIVITA' SOCIALI - RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

Tali Gestioni stralcio rilevano solo entrate e spese incassate e pagate in partite di giro e da conguagliare con Poste Italiane S.p.A.. Nel dettaglio Attività Sociali ha un Avanzo di Amministrazione al 31/12/02 pari a zero, mentre Restanti Attività Sociali ha un Avanzo di Amministrazione al 31/12/02 pari a 8,2 mln di Euro.

CONCLUSIONI

Il 2002 è stato un anno particolarmente importante per l'Ipost. I nuovi Organi, insediatisi a novembre, hanno raccolto il "testimone" dai vecchi Consigli che avevano guidato l'Istituto lungo la difficile strada del risanamento.

Così, nella annuale Convention (ormai giunta alla terza edizione), tenuta a dicembre avanti ai tre Ministri che si sono succeduti dal 1997 alla guida del Dicastero delle Comunicazioni, è stato possibile illustrare da dove l'Ipost è partito, l'evoluzione di questi cinque anni, lo stato attuale dell'Istituto e le sue ambizioni. "Piccolo e bello" è stato lo slogan in questi anni, condensando così uno stile di lavoro che ci ha portato a celebrare il 2002 come l'anno del definitivo risanamento.

Nel dettaglio e con riferimento all'Esercizio 2002:

- La situazione economica, finanziaria e patrimoniale che si evince dai documenti contabili è ancora ottimale in quanto l'Ente registra ancora una volta un avanzo finanziario di competenza, pur se ridotto rispetto agli anni scorsi per effetto della "decontribuzione".
- La situazione gestionale è ormai consolidata in termini di efficienza ed efficacia. Il pagamento della prima pensione avviene in soli dieci giorni, il tempo medio di lavorazione per l'erogazione dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali è ormai intorno ai 15 giorni, il nuovo Sistema Informativo dell'Istituto sta entrando a regime, il personale a tempo determinato (n. 81 di cui n. 19 interinali) contribuisce con professionalità alle funzioni dell'Istituto
- Il Credito, negli anni scorsi rifinanziato di ben cento miliardi e ridisegnato nelle sue caratteristiche, è ormai a regime, divenendo un saldo punto di riferimento delle necessità e dei bisogni dei lavoratori

- E' stata firmata la Convenzione Ipost/Poste per il pagamento allo sportello delle pensioni, evitando l'anacronistico ed oneroso invio degli assegni a domicilio, mentre è in programma una nuova Convenzione che permetterà ad ogni lavoratore o pensionato postale di richiedere ed ottenere presso un qualsiasi ufficio postale il proprio prospetto di anzianità contributiva

Ora vogliamo e dobbiamo andare oltre, per vivere il mondo della previdenza da protagonisti, sempre tenendo ben presenti gli elementi che hanno contraddistinto nei precedenti cinque anni il nostro lavoro, quali l'integrità, la trasparenza, il rispetto del lavoratore, dell'assistito e del pensionato.

Per questi motivi dobbiamo dare una accelerazione a tutti quei progetti che abbiamo già avviato e che devono essere portati al più presto a compimento.

In primo luogo gli investimenti per la creazione di nuovi spazi, come la realizzazione di un polo formativo a Pesaro e la ristrutturazione globale della nostra sede storica di via Spinola a Roma, e per la realizzazione della ramificazione territoriale dell'Istituto almeno fino ai capoluoghi di regione. Inoltre, è necessario riuscire a mettere a reddito le somme detenute, anche se solo in parte e per alcune gestioni (ad esempio quelle a capitalizzazione), per la salvaguardia degli assistiti

Poi gli investimenti per la realizzazione di strumenti di comunicazione avanzati quali il sito web su internet, con innovative caratteristiche interattive, e il contact center che sono strumenti moderni ed efficaci per velocizzare la comunicazione rendendo le informazioni immediatamente fruibili.

Inoltre è in corso di definizione un Progetto Salute che dovrà rilanciare nei canali di vendita e nei servizi offerti la Mutualità, per dare un servizio migliore agli assistiti, al passo con i tempi e con le nuove necessità.

Infine deve entrare a regime la società "Italia Previdenza" che, dopo aver iniziato a operare per conto della Gestione Commissariale Buonuscita e per conto dell'Inps su specifici progetti, si candida a gestore amministrativo dei fondi

pensione *nel* e *per* il mercato.

Queste le cose fatte e le cose da fare. Nella misura in cui Come sapremo salvaguardare le prime e cogliere le seconde consentiremo all'Ipost di andare "oltre" e di poter vivere il futuro da protagonista, confermando che il risanamento ottenuto in questi cinque anni di duro lavoro rappresentano le fondamenta di un grande futuro che sta nascendo proprio in questo momento.

Giovanni Ialongo
IL PRESIDENTE DELL'IPOST



**ITALIA PREVIDENZA - Società Italiana di Servizi per la
Previdenza Integrativa per Azioni**

Via Carlo Spinola 11

00100 Roma

Registro delle imprese di Roma n. 06553251007

Cod.Fisc. e P.Iva: 06553251007

Bilancio al 31/12/2001 - Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2001, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis del codice civile, consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di cui al primo comma dell'art. 2429 del Codice Civile, presentato al Vostro esame ed alla approvazione, evidenzia una perdita di 123.215,27 Euro, e si compendia, in sintesi, nelle seguenti cifre (dati in Euro):

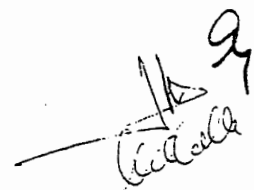
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:	425.246,79
PASSIVO:	
- Passività	32.005,16
- Capitale sociale	500.000
- Riserva legale	16.456,9
- (Perdita esercizio)	<u>-123.215,27</u>
TOTALE PASSIVO	425.246,79

CONTO ECONOMICO

- Differenza tra valore e costi della produzione	-132.254,18
- Proventi e oneri finanziari	9.038,91
- Risultato dell'esercizio	<u>-123.215,27</u>

Il Consiglio di amministrazione nella nota integrativa, ha fornito tutte le informazioni ed i dettagli richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile per le singole voci del bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. C. C.', with the number '9' written above it.

Il bilancio è stato redatto secondo la prescritta configurazione di legge in applicazione delle modifiche apportate al Codice civile dal D.Lgs. 127/1991

Per quanto riguarda più specificatamente le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal CNDC e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.

Da parte nostra possiamo attestarVi quanto segue:

- nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di redazione prescritti dall'art. 2423-bis del Codice Civile

- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono, nel caso della Vostra Società, compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

- nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'assemblea, del consiglio di amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile. Sulla base dei controlli effettuati non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, previdenziali o statutari.

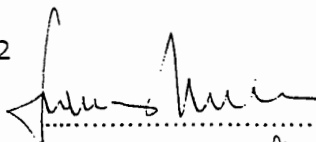
- in sede di chiusura abbiamo esaminato e verificato il bilancio sottopostoci dal Consiglio di amministrazione constatandone la corrispondenza con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

- Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della Price Waterhouse Coopers S.p.A. che ha rilasciato lettera di precertificazione.

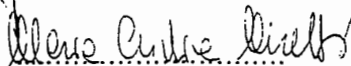
Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione della perdita dell'esercizio pari ad euro 123.215,27.

Roma, 5 aprile 2002

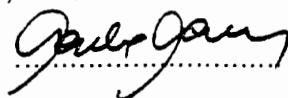
Il Presidente



Il Sindaco effettivo

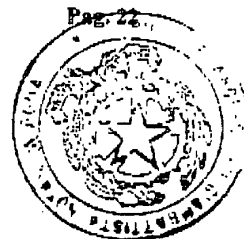


Il Sindaco effettivo



Libro Verbali Assemblee dei Soci

ITALIA PREVIDENZA - Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni
Via Carlo Spinola, 11 - 00154 Roma - C.F. e P. IVA : 06553251007



Verbale dell'Assemblea Ordinaria

del 23 aprile 2002

L'anno duemiladue, il giorno 23 del mese di aprile alle ore 12,30 si è riunita in Roma, presso la Sede Sociale di Via Carlo Spinola n° 11, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Italia Previdenza - Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni - S.I.S.P.I. S.p.a. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Nomina di un nuovo Consigliere per reintegrare il Consiglio di Amministrazione nella sua completezza numerica;**
- 2. Approvazione del Bilancio d'esercizio e della Nota Integrativa al 31 dicembre 2001, corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di Certificazione della società di revisione;**
- 3. Fissazione dei compensi del Collegio Sindacale in base alle tariffe professionali fissate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 645 del 10 ottobre 1994;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Assume la presidenza ai sensi dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Sig. Giovanni Ialongo, il quale constata e dà atto:

- Che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato sulla gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- parte II - Foglio delle inserzioni - n. 78 del 3 aprile 2002 e che tutti i presenti sono stati preventivamente informati sugli argomenti da trattare e che nessuno degli intervenuti si è opposto alla discussione degli argomenti medesimi;
- Che per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, sono presenti:
Ing. Emanuele Di Betta, Dott. Giovanni Giannuzzi, Prof. Daniele Pace;